

cortese urgenza, se nei confronti del signor Umberto Di Pietro siano state attuate le procedure di cui all'articolo 69 del decreto legislativo n. 267 del 2000 »;

ad avviso dell'interrogante il punto di vista del dottor Riccio non è corretto: da un lato infatti il nostro ordinamento non consente interpretazioni estensive delle cause di ineleggibilità e incompatibilità e, da un altro lato il consiglio comunale di Sant'Angelo ha oramai convalidato l'elezione dei consiglieri comunali e ratificato la composizione della giunta;

così stando le cose non v'è dubbio, e ciò ai sensi dell'articolo 70 del decreto legislativo n. 267 del 2000, che spetta al solo giudice ordinario la cognizione della questione inopportuna sollevata dal dottor Riccio, ed al giudice ordinario ogni avente diritto, ivi compreso il Prefetto, può eventualmente rivolgersi qualora ancora nei termini;

nel merito peraltro v'è da sottolineare che il legislatore recependo nell'articolo n. 64 del decreto legislativo n. 267 del 2000, quanto già previsto della legge n. 81 del 1993, « Incompatibilità tra consigliere comunale, provinciale e assessore » ha inteso significativamente aggiungere nel titolo la precisazione « nella rispettiva giunta », con ciò volendo eliminare ad avviso dell'interrogante qualsiasi dubbio in proposito;

ancora nel merito si fa notare come la sentenza della Corte di Cassazione (2490/2000) non sia stata citata a proposito, atteso che invece riguarda proprio la fattispecie opposta e cioè l'incompatibilità tra la carica di consigliere ed assessore nella stessa giunta e non già, come pare far capire il dottor Riccio, il caso diverso ed opposto di un consigliere comunale ed assessore esterno (in comune al di sotto dei cinquemila abitanti) in due enti differenti —:

se un dirigente della prefettura possa intervenire nei modi e termini sopra descritti in materia di incompatibilità ovvero se, come allo scrivente pare più verosimile,

tale funzione spetti solo al giudice ordinario *ex* articolo 70 del decreto legislativo n. 267 del 2000;

se il comportamento di quel dirigente possa ritenersi conforme alla legge ovvero si tratti di una indebita intrusione nei poteri spettanti al consiglio comunale ed, in seconda istanza, al giudice ordinario.

(4-12270)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta scritta:

ALFONSO GIANNI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

agli 88 lavoratori della Filatura di Albano S. Alessandro (del gruppo Franzoni filati di Bergamo) e stata annunciata la chiusura dal 2 gennaio 2005;

i lavoratori hanno occupato la fabbrica e all'assemblea sindacale hanno partecipato anche lavoratori dello stabilimento di Calcinante;

la chiusura sarebbe ben più grave vista la crisi generalizzata del settore che determinò nel settembre dello scorso anno la chiusura dello stabilimento (del gruppo Franzoni) di Pognano;

in seguito alla chiusura dello stabilimento di Pognano, già 29 lavoratori di Albano S. Alessandro erano stati messi in cassa integrazione;

intere famiglie lavorano per il gruppo e la situazione è ancora più grave vista l'impossibilità di ricollocarsi in altre industrie —:

se i Ministri interrogati siano a conoscenza della gravissima situazione che investe la Franzoni Spa già da alcuni anni;

come i Ministri interrogati intendano operare per salvaguardare i lavoratori (in maggior parte donne) della Franzoni Spa

e più in generale per la crisi che investe in questi anni il settore tessile in Italia.

(4-12244)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta orale:

DANIELE GALLI e PERROTTA. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro dell'interno, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

l'Associazione produttori coniglio veneto, l'Unione nazionale consumatori e Assoconsum di Novara e Napoli segnalano che la Commissione europea ha revocato l'embargo verso l'importazione di conigli provenienti da allevamenti cinesi;

tale embargo era originato dal fatto che tali animali venivano e vengono tuttora trattati con una sostanza che ne stimola la rapida crescita, con la conseguente riduzione dei costi, il cloramfenicolo;

il cloramfenicolo è una amide derivata dall'acido dicloroacetico, usato in veterinaria, soprattutto in acquicoltura, per combattere le infezioni batteriche dei pesci, e in casi di particolare gravità viene somministrato a pazienti umani, in quanto efficace nei confronti di batteri Gram positivi e Gram negativi, ma che ha evidenziato elevate tossicità nell'uomo anche a dosi terapeutiche, inducendo depressione funzionale del midollo osseo, anemia e pancitopenia, danni genetici, allergia e anemia aplastica;

le importazioni di conigli provenienti da allevamenti cinesi avranno inizio tra gennaio e febbraio 2005, senza che siano attuabili ulteriori norme che consentano al consumatore di individuare con certezza i conigli di provenienza cinese, dato che, a differenza delle carni bovine, non vi è obbligo di dichiararne l'origine;

i numerosi sequestri di alimentari importati dalla Cina, avariati o non conformanti alle norme di produzione o igienico sanitarie dell'UE, operati negli ultimi anni formano un lunghissimo elenco facilmente ricavabile dalle agenzie di stampa a disposizione dei Parlamentari: ultimo caso emblematico è il sequestro, a Catania, di 25 tonnellate di derrate alimentari, importate clandestinamente dalla Cina, in tre negozi di proprietà di immigrati cinesi;

in quest'ultimo caso le analisi effettuate dai laboratori dell'ASL 3 di Catania hanno evidenziato in uova e cibi in scatola la presenza di muffe e batteri, in particolare di miceti e di *aspergillus penicillum*; tra l'altro gli esercizi controllati importavano di contrabbando il « pollo nero », una tipica specialità cinese rigorosamente vietata da una normativa comunitaria entrata in vigore dopo la diffusione in oriente dell'influenza aviaria; è altresì da sottolineare che i titolari dei negozi in oggetto risultano sprovvisti di permesso di soggiorno e sono stati denunciati per contrabbando doganale e sottrazione del pagamento dell'accisa sugli alcolici;

l'interrogante dichiara la propria assoluta stupefazione di fronte all'incredibile capacità dell'Unione europea di lavorare a proprio danno, di fronte alla constatazione che le nostre barriere doganali sono un « colabrodo » se si considera che merce illegale, contraffatta, adulterata, è venduta in ogni parte del Paese, e di fronte mancata tempestività del Governo di reagire adeguatamente nei confronti di chi, straniero, si permette di violare norme igieniche, fiscali, penali, in maniera sfacciata, denotando, in considerazione dell'elevato numero dei casi, un atteggiamento mentale ampiamente diffuso, volto allo spregio delle norme di tutela che il nostro Paese faticosamente si è dato nel corso di decenni —:

se non si intendano adottare iniziative per introdurre norme di maggior tutela del consumatore italiano, prevenendo la tracciabilità della carne di coniglio e di altre carni o alimenti importati da